

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24.
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pogli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI
Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento antecipa-
 to. Per una sola volta
 in IV pagine cento-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbucio. Articoli co-
 municati in III pa-
 gina cost. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 ottobre

Non sarà inutile, a proposito delle velleità francesi di una politica più attiva in Egitto, rilevare il linguaggio altero de' magni giornali di Londra.

Il Times dice che la Francia ha perduto ogni diritto d'ingerirsi nelle faccende dell'Egitto, di non essere più necessario il controllo comune delle finanze egiziane. Dice che l'Inghilterra, procedendo indipendentemente nelle cose dell'Egitto, si fa garante degli interessi speciali dei singoli Stati. Lo Standard dice pure essere oramai esclusa ogni ingenuità francese nelle faccende dell'Egitto. L'Inghilterra esserà in grado di poter fare a meno dell'amicizia della Francia. L'Observer dice che l'alleanza anglo-francese ha ricevuto il colpo di grazia nel momento in cui la flotta francese abbandonava la rada di Alessandria. Ove l'Inghilterra abbisognasse di qualche amicizia, la troverebbe nella Germania, alleata attuale dell'Inghilterra per comunanza di carattere, di stirpe e d'interessi.

Se con tale crudamente franco linguaggio possano i francesi sperare ancora l'accordo colla perfida Albione, lo lasciamo pensare ai lettori!...

RIMBOSCHIAMO!

Molti giornali della nostra Penisola, dolorosamente colpiti dai danni immensi apportati nel Lombardo-Veneto dalle inondazioni, e mossi al grido di dolore che esce da mille e mille infelici, si occuparono in questi giorni della necessità del rimboschimento, e per vera e sentita carità di patria, cercarono d'ingenerarne in tutti il convincimento, di compenetrarne il più possibile la pubblica opinione.

Né la nostra voce tacerà al certo infra-tanta jattura, ed appunto ora che se ne veggono potenti i dolorosi effetti, diremo noi pure della vitale importanza delle foreste.

La distruzione avvenuta dei boschi, e la loro scarsità a paragone dei terreni coltivati, è lamentato assai generale e fondato, nel nostro ed in altri paesi.

L'uomo civilizzato, senza scrupolo, e col senso medesimo del selvaggio, il quale tronca il ramo per spiccarne un frutto, abbate il tronco per staccarne un ramo, quasi dappertutto è andato distruggendo la essenziale tutela delle rive scoscese, il nobile e verde ammontato delle nostre vette, contrariando dirci quasi in tal guisa, le mire della sa-piente natura.

Lungo sarebbe lo enumerare i danni tutti che son derivati dall'eccessivo ed inconsulto disboscamento delle montagne. Il precipitare sfrenato delle acque piovane, il denudamento del suolo in pendio, il subitaneo e frequente gonfiarsi delle piene, il riempimento degli alvei dei fiumi e dei canali per le materie sassose che le pioggie asportano dall'alto, il dilagare quindi delle acque straripato (minaccia perpetua ai terreni coltivati delle pianure), l'esaurimento o l'impor-tamento delle sorgive e delle fonti, e inoltre la scarsità e il caro prezzo del combustibile e del legname da opera sono i tristi risultati di consimile erore!

Finché le foreste ricoprono le montagne, esse trattengono una parte delle acque che cadono sul suolo nei periodi di grandi piogge, sia per l'assorbimento e per l'azione meccanica delle radici, come ancora per lo strato di detriti che ricopre il suolo imboschito. Scomparsa queste e distrutte, le acque si precipitano con violenta rapidità lungo i versanti, scavano dei burroni, trasportano sassi e terra, ingrossano i torrenti, e la conseguenza fatal è la miseria e lo squallore che ora opprimono i nostri fratelli, e parte pur anco delle nostre Province!

Che il Governo faccia, come fa, ogni sforzo e cerchi con ogni sua possa di estendere i rimboschimenti; che il personale Forestale accusica con zelo indefeso a tale bisogno; che alcuni Comuni (e pochi pur troppo) cooperino volentieramente alla santa opera, non basta. Fa d'uopo che le masse si persuadano una buona volta della necessità

assoluta del rimboschimento; fa d'uopo che i boschi esistenti sien cosa sacra per noi; fa d'uopo che tutti, e in speciale modo i maggiorenti di ogni paese, e di quelli in montagna particolarmente, comprendano essere il bosco questione vitale per la integrità dei territori e tuteli delle sostanze, e coadiuvino, per quanto sta in loro, gli sforzi del Governo, l'attività dell'Amministrazione Forestale. E. F.

Una lettera dell'on. Doda

Doda in una lettera pubblica, rilevando come alcuni di sinistra in recenti discorsi elettorali invocarono che sia disdetta o prorogata la legge che abolisce la tassa sul macinato, dichiara di non credere che abbiano interpretato i sentimenti, i voti ed i bisogni della popolazione. Anch'egli desidera l'Italia guerrista, terminati gli armamenti e compiuta la difesa dei confini. Constata che in sei anni di governo della sinistra, il bilancio della guerra fu aumentato di 30 milioni, oltre la votazione di 190 milioni per maggiori spese militari. Non perciò deveva annullare una legge salutata come un vero progresso economico, come un grande beneficio per la nazione. La legge abolitiva, soggiunge il Doda, non verrà né abrogata né differita: ce ne garantisce la firma del re, la lealtà degli uomini che la fecero approvare.

Qualunque governo succedesse, dovrà rispettare l'abolizione, sotto pena di disconoscere le vere condizioni sociali d'Italia.

Chiude augurando che il desiderio manifestato da quegli oratori non trovi ascolto in alcun collegio elettorale.

INONDAZIONI

Rovigo 2. La Deputazione provinciale, conscia degli atti generosi delle truppe accorse in aiuto degli inondati della Provincia e interprete dei sentimenti delle popolazioni, deliberò nell'odierna seduta di attestare la ammirazione e di mandare ringraziamento al ministero della guerra per l'abnegazione, il coraggio e la proficità dei soccorsi prestati dall'esercito nella luttuosa circostanza.

Roma 3. Notizie giunte al Ministero d'agricoltura assicurano che nel Veneto prevedesi che in complesso il raccolto d'uva si ridurrà alla metà del raccolto medio.

Per tutto il Regno, sperasi in un raccolto superiore di circa un sesto al raccolto medio, cioè ad ettolitri 32 milioni di vino.

Rovigo 2. Le acque delle inondazioni rialzandosi nel bacino tra Fossa Polesella e Cavanella di Po e tra la destra del Canal Bianco e la sinistra del Po rendono temibile un allagamento anche nel territorio fra Loreo e Adria.

Le acque della rotta si scaricano pure nel Po per il sostegno di Polesella, ma poco efficacemente. Il Canal Bianco decresce assai lentamente ed è ancora altissimo.

Il terrore domina sempre queste popolazioni. Gravissimo è il disastro e non ha riscontri nella storia.

La condizione della Provincia di Rovigo è tristissima sinché non sarà chiusa la rotta di Leguago.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Una guardia, avendo trovato l'ammonito Mecozzi in attitudine sospetta, lo volle condurre in caserma per appurare le cose. Strada facendo, l'ammonito trasse un coltello a serramanico che teneva nascosto in una scarpa, e colpì la guardia alle reni ed alle tempie. Accorsero soldati e guardie, ed il ferito fu arrestato.

Mantova. Nel teatro Andreani, davanti ad un pubblico affollato, il prof. Mario Panizza pronunciò il suo discorso programma. In alcuni punti fu felicissimo, i seguenti ancora prima — ne giorni

segnatamente nella questione economico-sociale. Fu salutato da grandi applausi.

Stradella. Il banchetto fu definitivamente fissato per giorno 8. Il prezzo sarà di l. 25 ed i coperti 270.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Furono arrestati a Presburgo i caporioni dei tumuli antisemiti. L'ordine è perfettamente ristabilito anche nei dintorni della città. Tuttavia rimarranno ancora per qualche tempo i rinforzi militari. Continua l'emigrazione delle principali ditte commerciali ed industriali. Furono vietate in tutto il regno le fiere annuali.

Una circolare di Tisza ministro a tutti i Municipi dell'Ungaria, esprime la convinzione che i Municipi, indignati dagli eccessi di Presburgo, imitati da alcuni Comuni per opera del comitato di Presburgo, preverranno debitamente simili atti, reprimendo i disordini eventuali con tutta energia e spiegheranno tutto il rigore delle leggi contro i colpevoli. Dice che non sopporterà negligenza, né misure deboli. Promette di appoggiare i Municipi con tutto vigore.

Russia. Molta dinamite fu scoperta entro i vagoni della ferrovia di Kiew-Odessa. Credeva appartenesse ai nihilisti.

Egitto. Baker passò propone la ricostituzione dell'esercito che verrebbe composto di maomettani, ma escludendo l'elemento turco; la formazione di una gendarmeria reclutata in Albania e la creazione di una polizia municipale.

— Scoppiarono disordini ad Assiut; i mussulmani attaccarono i Copti riuniti in Chiesa per celebrare il ritorno del Kedive.

CRONACA PROVINCIALE

Corso ginnastico — Esami — Dono — Beneficenza — Refezione — Lettera — Poasia — Discorso — Telegramma — Brindisi — Scioglimento. Latisana, 29 settembre. Il corso ginnastico in Latisana durò dal primo al ventidue settembre corrente.

Jeri — dinanzi alla Commissione nominata dal R. signor Provveditore agli studii, composta dall'illusterrissimo signor Delegato scolastico mandamentale cav. G. B. Maroc, dall'on. signor Istruttore del Corso prof. Giuseppe Feruglio e dall'egregio signor Domenico Modotti, direttore didattico di queste scuole comunali — ebbero luogo gli esami di quei maestri e di quelle maestre che frequentarono regolarmente le lezioni durante il mese.

Si presentarono 14 maestri ed un tirocinante; 8 maestre ed una tirocinante. Quattro maestri e sette maestri fecero l'esame ginnastico di grado superiore; gli altri quello inferiore. — Circa il risultato della prova, nulla si sa ancora di positivo; ma tutti confidano d'aver fatto ogni possibile sforzo per meritarsi quella nuova patente.

Le signore maestre in segno di grandissima stima e gratitudine verso l'egregio professore G. Feruglio gli fecero un gentile e prezioso regalo d'un anello d'oro portante nell'interno la scritta: Ricordo Allieve ginnastica — Latisana 1882.

L'illusterrissimo signor Delegato scolastico, cav. Maroc, iniziò una colletta a beneficio dei danneggiati dall'inondazione; e la di lui proposta fu tosto mandata ad effetto dagli insegnanti convenuti all'esame, portando quel risultato che non m'è noto ancora, ma che verrà credo pubblicato. — Finito l'esame alle ore quattro pomeridiane, tutti i maestri, non eccettuati nemmeno quelli de' comuni più lontani, attesero nella corte del locale scolastico l'uscita dell'onorevole Commissione esaminatrice, e con mille maniere diverse esposero la comune preghiera tendente ad ottenere di passar tutti insieme un'oretta in compagnia. — A tanti intercessori nulla fu negato. Mezz'ora dopo si trovarono tutti seduti nel salotto d'un'osteria, ove gli insegnanti ancora prima — ne giorni

piovosi di scola — solevano attingere (ad una vecchia botte di bianco) gli aiuti necessari a discacciare la timidezza, a risvegliare la memoria, a ridestare i rouscoli intorpiditi dalla vita sedentaria e dall'età.

Dopo qualche tempo dedicato all'assaggio del vino e di qualche altra batatella, nonché allo scambio necessario di paroline, discorsetti, complimenti eccetera, il maestro Foramiti Arnaldo chiese la parola, a lesse la seguente lettera, che fu posta — firmata da tutti i maestri e le maestre — presentata all'egregio signor Feruglio.

Al chiar. prof. di ginnastica signor Giuseppe Feruglio.

Sarebbe un atto di dovere quello di rivolgerle, nel giorno che ci lascia, una parola d'addio, di ringraziamento e di felicitazione dopo tanto ch' Ella fece per noi in questo corso autunnale di ginnastica; ma non è solo un dovere che noi intendiamo compiere, o signore, scrivendole questa lettera: dappoché siamo felici di poterle offrire nella medesima un'esperienza franca e verace dei dolci sentimenti ch' Ella seppe cattivarsi dai nostri cuori: stima, affetto, gratitudine.

I di Lei meriti sono tali che tornerebbe scarso ogni nostro encomio. Sappiamo pertanto che noi tutti apprezzammo la dolcezza ed affabilità del suo carattere, l'eccellenza del metodo d'insegnamento, le molteplici e sicure cognizioni delle discipline ginnastiche, il gentile suo tratto, il pazientissimo contegno con noi nel tollerare i nostri falli, nel correggere i difetti, nell'istruirci ed incoraggiarci.

Egregio signor Professore! Ella rimarrà per noi tutti una cara memoria, un dolcissimo ricordo; e innalzeremo ognora i più fervidi voti perché i tanti meriti suoi giungano ad ottenere ogni possibile avanzamento, in uno a quella pace ed a quella soddisfazione d'animo che sole possono renderci contenti, se non felici, su questa terra.

Accolga, signor Professore, queste povere e disadorne — quanto sincere ed affettuose parole — e possano esse ad un tempo servire di ringraziamento, di augurio e di addio. Ed allor quando — circondato dalle ineffabili cure d'amissima consorte e di adorati figliuoli — Ella rivoterà indietro un pensiero al tempo che rimase tra noi, si ricordi allora ch' Ella avrà mai sempre, negli insegnanti di questa bassa regione del Friuli, dei rispettosai allievi, che saranno ognor lieti di rivederla e di provare la loro gratitudine.

Viva sano, e ci creda quali con piacere ci dichiariamo

Latisana, 28 settembre 1882.
di Lei chiar. sig. Professore,
Devotissimi

(Qui seguono le firme di quindici maestri e nove maestre).

Dopo un momento di commozione da parte dell'egregio sig. Feruglio, il quale ringraziò l'intero corpo insegnante, si sciolse il freno al riso.

Il maestro sig. Birri lesse una poesia in dialetto friulano (e mi spiace non poterla pubblicare) sulla ginnastica dell'avvenire, che fece ridere tutti, terminando con lodi e ringraziamenti all'istruttore Feruglio ed al r. Delegato scolastico cav. G. B. Maroc.

Il maestro Foramiti lesse quindi un discorso umoristico nel quale ad arte egli insinuò gran numero di parole appartenenti al frasario tecnico-ginnastico; e doveva interromperlo più volte per ridere soverchio degli astanti. Ecco. Ill. sig. cav. Delegato; ch. sig. prof. Feruglio; egregi Colleghi!

Per uno stanco d'affetto e gratuitamente verso l'on. sig. prof. di ginnastica, io mi spingo in avanti per primo a discorrere, cercando, per quanto mi sarà possibile, di mantenermi in equilibrio, e ad un tempo, di non perdere la direzione. Il male si è ch'io non posso più comandare a bacchetta come in avanti; e quando si tratta di fare un discorsetto, specie d'occasione, tento e vacillo appoggiandomi al perno principale dell'argomento, e alle volte piegando a destra e sinistra in modo alternato. Se le idee che ho nel cervello fossero concatenate insieme per benino, e quindi al passo ordinario marciassero fuori in fila le une dietro alle altre, allora manco male, ch'io saprei pensare a rifare la sintesi, allineandole poscia con ordine e

simmetria sulle righe d'un foglio di carta che per combinazione mi vedessi spiegato di fronte. Ma la non è così, o signori. L'ho provato in altri tempi e per più riprese di seguito, ed ogni volta ne rimasi a mani pronte o braccia penzoloni. Si tratta d'un ostacolo ch'io non posso sempre saltare a pie' giunti.

Ed è questo: attenti! In prima, i miei pensieri sono per lo più bizzarri ed obliqui; in seconda, essi presentansi nel centro del mio capo in modo simultaneo e fanno una rotazione vertiginosa colle-gandosi, sciogliendosi, alternandosi, rempondendo successivamente. Ed io? Io rimango lì pensieroso, col busto e col capo piegati in avanti, col braccio destro feso (perchè un naturale ostacolo mi impedisce di piegare l'avambraccio come tutti gli altri) colla penna tra le dita fesse per metà segnante muta nell'aria l'abi-tuale cadenza del suo cammino ordinario. Ma non duro molto, o signori, in questa posizione d'inerzia e riposo. Dopo qualche secondo un salto e comincio a camminare a passo accelerato per lo studio; e così, tra una marcia e contromarca, la fantasia si risveglia, le idee vanno eseguendo a poco a poco una conversione in modo che di poi, vedendome tutte schierate in linea di fronte, mi rimetto in azione, e tenendo per guida quel po' di lume intellettuale che posseggo, le vado collocando ognuna al posto conveniente mantenendo le dovute distanze.

Stamane però io diedi facilmente esecuzione al compito assegnatomi.

E vero che le idee ed i pensieri si presentarono dapprima fissi, serrati, legati tra di loro nella mia mente; ma furono pronti e obbedienti al primo comando d'avvertimento. La penna correva, correva con una celerità anomala finché giunsi alla sottoscrizione; e si fu allora ch'essa volendo flettere troppo le sue punte metalliche, ne seguì la simultanea rottura delle medesime, che per fisica legge spiecarono un salto in obliquo, rigidendosi l'una a destra e l'altra a sinistra.»

Cessato di ridere dopo grande sforzo d'ognuno, dallo stesso maestro fu proposto d'inviare un telegramma al regio Ministro e fu tosto accettato da tutti. Ecco una copia.

A S. E. Ministro Bacelli — Roma.

Insegnanti elementari mandamento Latisana (Udine) sostenuto esame ginnastica, partecipano generale soddisfa-zione, gratitudine verso Istruttore Ferug

rile. Ciò mi ricorda la storia di quei dimostranti, che, impediti dalla pioggia a conseguire il loro intento, si dispersero gridando: *E piove, governo borbante.* Ah! sanno, sanno, che mere cara sei tu mai!

Bravo il sig. Spangaro! l'ha indovinata giusta; volevo proprio alludere ai candelabri di ferro ed alla bandiera del comune, che non fu più potuta issare sull'antenna in piazza. Egli poi scatta la questione dei candelabri e s'attacca alla bandiera.

Non volerà mica io dire che si fosse fatto male a spendere quelle 9.000 lire (mi pare) per le feste del 1866; voleva dire soltanto che quello che il Municipio ha fatto in questi ultimi anni doveva farlo prima e quei candelabri e quel vessillo dovevano esser venduti prima, quando cioè le tiglioni e le intemperie non avevano ancora ridotto quegli oggetti, che d'altronde del materiale ne avevano, ad un ammasso di ferravechio e di stracci, perché allora, veda, da essi si poteva realizzare più di quanto si realizzò e che, d'altronde, piuttosto che venderli per un panetto, sarebbe stato meglio usarli in qualche modo.

Venendo ora a quanto si spese per bambini poveri in carta e libri, volere o volare, nel 1881, nel solo 1881, furono proprio spese 1.485 lire e quelle altre, che mancano a fare le 1864, sono altrettante spese facoltative, tra cui mi vergogno a dirlo, 20 lire per santini, e di cui un Comune, che non ha altra risorsa all'infuori delle tasse, deve farne di meno. Le spese facoltative si devono lasciarle fare grosse ai Municipi che fanno saltare somestramente in cassa dei buoni coupons: ma noi, che non abbiamo neanche uno straccio d'Asilo infantile; ma noi, a cui l'erba cresce nel mezzo delle strade, noi che non abbiamo locali sufficienti per le scuole, noi infine per cui ogni centesimo speso è un sacrificio fatto dai poveri contribuenti, noi dobbiamo assolutamente stare nei limiti voluti dalla più stretta economia. Oh che, si burla?

Ripeto: se si dice che Sottoselva non ha diritto ad aver scuola propria, rispondo che poveri frazionisti che stengono tutti gli oneri di un gravissimo bilancio, senza godere della illuminazione, dell'acqua, delle scuole e di tanti altri benefici, cui avrebbero diritto, possono ben pretendere che uno straccio di scuola sia tra loro instituita. Son ben 42 bambini (tanti questo anno s'iscrissero) che hanno diritto all'istruzione, come lo ha il più ben vestito bambino del più grosso (non grasso eh!, proto) abiente di Palma. Se mi si dice poi che bisogna pazientare fino all'anno venturo, rispondo che, una volta riconosciuta l'ingiustizia del Municipio verso la povera frazione, non dovevansi ritardare un minuto a toglierla. E che non mi si venga a dire che di quella scuola non fu mai sentito bisogno a Sottoselva e che nessuno la domandò. Questo non è ragionare, o almeno è un ragionare proprio del signor Spangaro. Io so che molti dei frazionisti si lamentavano di questa mancanza e credo che qualche voce deve esser giunta fino all'Olimpo, di cui sopra. Ma, ove anche ciò non fosse accaduto, perché esiste il Municipio? È, o non è il Municipio l'autorità tutore dei comuni; deve o non deve esso difendere strenuamente gli interessi di tutti, con quell'imparzialità, che è la dote più cara ed indiscutibile di un buon padre di famiglia? È vero che finora il Municipio fu sempre il tutore degli amici dei Municipi; ma ciò non toglie che avesse torto marcio.

È inutile, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Che cosa si pensa il sig. Spangaro di ritornare sui diritti? Non se egli meglio di me che quando egli e gli amici suoi levarono, per fortuna, le tende dal Municipio, agli ultimi di aprile, le operazioni del censimento erano appena principiata e che ancora (e lo ripetono perché non si incaponisca in un'idea falsa) si dovevano fare i registri anagrafici della popolazione in base al nuovo censimento, non ancora finito in aprile, poi il registro decennale dello stato civile, le schede individuali da poi mandarsi al Ministero, per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche, in base alla nuova legge, e delle liste amministrative, poi il lavoro per le elezioni generali amministrative ed infine la compilazione del ruolo dei contribuenti all'imposta d'esercizio, di cui i defunti volevano beneficare il Comune.

Pare al sig. Spangaro che quel lavoro fosse *non necessario*? Se dovessi rilevare ancora un saggio della logica del sig. Spangaro, dovrei additare quel periodo, dove parla delle cortine. Egli dice stalla (*secondo me*) era, ci hanou messo le cortine, stalla resta. Bella trovata! dunque una stalla, tappezziandola, lustrandola, inobigliandola, abbellendola insomma, resterà sem-

pre una stalla? Che ciò si possa dire di un asino, che, per quanto dorato, resta sempre un asino, va bene; ma d'un fabbricato, lì sarebbe un'italiana troppo ardita. Ma di ciò non mi occupo neppure.

Per compiacenza del f.t. di Sindaco, dott. Lorenzetti, (maledetto! come è lungo il dire quel faccione-funzione, oh! va tolto, va tolto), duque per compiacenza del f.t., ho esaminato le carte dell'amministrazione di Kriska e, o cieco od incapace, non ho trovata, per spese di trasporto, la somma di lire 85,70, come vorrebbe il sig. Giacomo. Veramente ci sono due ricevute della signora Pasqua Piaui e di suo figlio Giuseppe dalle quali risulta che lire 15 furono pagate per noli da sig. Kriska, ma queste dovevano esser pagate ancora dai defunti, perché i trasporti sono del 1881, e che altre 20 furono bensì spese dal Cons. Delegato. Quante però non erano per suo, bensì per trasporto delle autorità scolastiche, che andavano a visitare le scuole delle frazioni. Ha ancora trovato, sotto il n. 235, in questo anno, un mandato di l. 5, col quale si pagava un nolo, per uso già che Kriska doveva fare affari di avere una conferenza col Pref.-to. Del resto niente. Se però il sig. Spangaro vorrà favorirmi il numero dei mandati, ne avrà il massimo piacere.

Fa bene il sig. Spangaro a non parlare del cassetto da cavafango (mi raccomando, amico proto, evitiamo le ironie del sig. Giacomo); perché proprio in questi giorni i contribuenti potranno ammirare il capolavoro, che costò lire 23,50.

E fa anche bene a non parlare della lettera dell'Intendenza, che aspettò la risposta due anni. Fa bene, perché allora salterebbero fuori delle altre storiette simili, ed io stesso potrei chiedere alla mia vecchia nonna, il cui marito, mio nonno, servì l'amministrazione del lotto pubblico 60 anni, le potrei domandare quanti mesi stettero in fondo agli armadi municipali le carte colle quali chiedeva quella miseria di pensione a cui aveva s'eroso diritto dopo tanti anni di versamenti fatti alla relativa cassa dal marito, e di cui quasi si prese il tempo.

Veramente io era stato consigliato di non rispondere ai travasi di bile del sig. Giacomo; ma siccome non mi pesa la penna, nè ho bisogno d'aspettare correttori di bozze, così ho voluto rispondere e risponderò (con permesso, signor Giacomo) *ogni qualcosa rinnoverà simili attacchi*, sicuro che tra lui, così grande, e me così piccolo e così poco serio, la lotta non può esser dubbia, se non si stabilisce la salvezza di certe cose, come i cavalieri antichi.

Ugo Lanzi.

Per le prossime elezioni politiche. Da Tolmezzo riceveremo il seguente invito: Si invitano gli Elettori politici di Tolmezzo ad intervenire ad una pubblica riunione nella Sala Municipale nel giorno di domenica 8 ottobre 1882, ore 11 ant., allo scopo di scambiare alcune idee intorno alle prossime elezioni politiche e di nominare un Comitato che abbia a porsi in relazione coi Comitati di Gemona e Cividale per la proposta dei Candidati alla Deputazione.

Alcuni elettori.

Tombola. Domenica p. v. hanno principio a Palmanova gli spettacoli. Si comincerà con una tombola ad incremento del fondo destinato alla istituzione d'un Asilo infantile colà.

Il luogo destinato per tenervi la Tombola, è la grida: Piazza Vittorio Emanuele: l'ora, le tre pomeridiane. Vi saranno i seguenti premi: Cinquanta lire cento; prima tombola duecentocinquanta; seconda tombola, centocinquanta.

Evviva la beneficenza! A Gemona sappiamo essersi istituito un Comitato per raccogliere offerte a beneficio degli inondati. Si darà anche una serata musicale nella quale suonerà quella egregia ch'è la Contessa Groppero.

A Mortegliano le offerte raccolte a tutto lunedì passavano le quattrocento lire.

A Latisana si fecero già circa seicento lire.

Per i danneggiati dalle inondazioni. Prima lista delle offerte raccolte a mezzo della Commissione nominata dalla Giunta Municipale di Cividale a favore dei danneggiati dall'inondazione.

De Bassecourt mare, Vincenzo I. 50, Zorzella Domenico I. 10, Manzini ing. Giovanni I. 5, Pilosio Ascanio I. 1, Periz Vincenzo I. 2, Lesa Etena I. 1, Podrecca Giulio I. 5, Tomadini Antonio fu. Bortolo I. 2, d'Orlandi e Caneva I. 4, Bernardis Luigi I. 120, Mazzolini Carlo I. 1, d'Orlandi Ermanno I. 10, Mesaglio Antonio I. 1, Modotti Pietro I. 1, Degnauti Gaetano I. 1, Michelossi Giulio I. 1, Pascoli Sebastiano I. 2, Bonani Antonio I. 2, Cebocci Giovanni I. 1, Adamo Vincenzo I. 1, Velliscig Valentino

I. 1, Fabris Giovanni I. 1, Sgarrovello Mattia I. 1, Bront Barbula I. 1, Messaglio Luigi di Giuseppe I. 1, Cottini Francesco I. 1, Tomadini Antonio I. 1, Farmacia Tonini I. 1, Merlo Gio Battista I. 1, Fauna d.t. Secondo I. 2,50, Maurichi Pietro Antonio I. 5, Dondo dottor Paolo I. 1, Famiglia Carli I. 1, Foramiti Giovanni e Maria I. 20, Bacino Giuseppe I. 1, Indri Domenico I. 2, Bennati Pia I. 1, Bellina Gio Battista I. 5, Tomadini Arturo I. 1, Capriacco co. Giuseppe I. 1, Del Basso Giuseppe lire 2, Blasutti Giuseppe fu. Filippo I. 10, Marzolini Giuseppe I. 2, Corte Domenico I. 150, Cossio Antonio cresce I. 5, Bevilacqua Francesco I. 3, Lessa Luigi I. 150, Nussigh Giovanni c. 50, Forboschi Francesco I. 2, Toffaloni Girolamo I. 1, Scoziero Ferdinando I. 125, Marzuttini Anselmo I. 2, Zurich Automo I. 2, Vismara Carlo I. 2, De Portis Marzio I. 2, Famiglia Calligari lire 5, Gabrici Giacomo e Luigi I. 25. Totale I. 219,45.

Offerte ricevute dalla Commissione di S. Daniele del Friuli.

Municipio I. 300, Monte di Pieti lire 100, Ospitale Civile I. 100, Società operaia I. 50, Ciconi nob. cav. dott. Alfonso I. 25, Di Lena sac. Pietro I. 5, Baldovini Carlo I. 4, Genso Teresa I. 2, Giusti Antonio I. 3, Peressi Giuseppe I. 1, Da Depo Germano I. 1, Ligutti Luigi I. 5, Florida Giovanni I. 4, N.N. c. 50, Ferro Marco I. 5, Bortoluzzi dott. Vincenzo I. 2, Vignuda Giacomo c. 60, Toppanzini Pietro I. 2, Micoli Domenico c. 50, Fontanini G. Battista I. 150, Pascali Giuseppe I. 2, Buttazzoni Giovanni I. 1, Sostero Cecilia I. 5, Rovere fratelli I. 10, Alattere Pietro I. 150, N.N. c. 10, Fontanini Angelo c. 50, Cloza famiglia I. 3, Simoni sorelle I. 2, Mazzucchi Pietro c. 20, Pellarini Pietro I. 10, Locatelli Enrico I. 2, Bianchi Antonio I. 5, Peressoni Catterina c. 55, De Concina co. Teresa I. 20, Narducci sac. Luigi I. 10, Peruzzi Pietro I. 3, Gentilli fratelli I. 15, Della Schiava Girolamo I. 2, Bisutti Giuseppe I. 1, Videni dott. Giac. I. 10, Fornasero Luigi c. 50, Silani Biaggio I. 1, Rosoleni Luigi I. 1, Benedetti Biaggio c. 50, Fontanelli Luigi c. 30, Frittajon Francesco I. 1, Peressini Francesco c. 40, Pilutti Antonio I. 1, Roveredo Antonio c. 50, Fabris Amalia I. 150, Beinat Leonardo I. 1, Adamo Francesco I. 3, Brovedani Giuseppe I. 1, Bianchi Sante I. 250, Sacerdoti Giuseppe I. 2, Larice G. Battista c. 50, Piccoli Fiorenzo I. 2,50, Frittajon Pietro I. 1, Riva Giovanni I. 2,15, Crucuzzolo Giovanni I. 3, Pittiani Luigia I. 3, Bisutti fratelli I. 2, Sonville Giacomo I. 5, Castereggi Antonio I. 5, Pasi Carlo I. 3, Ortis G. Battista I. 3, Peressoni Pietro I. 1, Crespi Giuseppe I. 10, Fontanelli Luigi c. 50. (Contin.)

CHRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Il Comitato di questa Associazione invita i delegati dei singoli distretti nel Collegio Udine Iº (comprendente gli ex colleghi: Palma-Latisana, San Daniele-Codroipo, Udine) ad una riunione che avrà luogo sabato, sette corrente, alle ore 12 meridiane, nella sala superiore del Teatro Minerva.

Associazione politica popolare friulana. I soci sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo giovedì corr. alle ore 8 pom. nella sala Cecchini gentilmente concessa.

Udine, 3 ottobre 1882.

La Presidenza.

Consorzio Ledra - Tagliamento. Il Consiglio di Stato, al quale vennero assoggettati i ricorsi prodotti al Ministero da alcuni Comuni facenti parte del Consorzio Ledra-Tagliamento contro il decreto prefettizio che rese esecutori i ruoli di esazione ultimamente formati per deliberazione del Consorzio stesso dal suo Comitato esecutivo, ha espresso avviso che i detti ricorsi debbano essere respinti e possa quindi la esazione proseguire col privilegio fiscale accordato al Consorzio dal reale decreto 29 giugno 1879 num. 4959 (serie 2^a).

Il Municipio di Udine ha pubblicati i seguenti avvisi:

Avviso

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili e femminili, e festiva di disegno, urbane; festive maschili e femminili a Paderno; e festiva femminile a Cussignacco, avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni da 10 a tutto il 18 corrente.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo stabilito di s. Domenico per le festive maschili urbane, e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le festive maschili e femminili.

All'Ospital-vecchio per la festiva somminile.

Alla scuola tecnica per la festiva di disegno.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno di domenica 22 ottobre.

Nelle scuole di San Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti della città e suburbio, e per i giovanetti che non hanno compiuto i 18 anni, e che già vorranno promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Avviso.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati, si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso quest'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 10 ottobre corr.

Gli eventuali reclami, da estendersi in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 15 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Corregionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione ma anche per la inclusione ed esclusione, di terzi nell'interesse della Legge purché il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine, il 1 ottobre 1882.

Il Sindaco

PECILE

Pubblicazione utile. Dalla Tipografia A. Cosmi fu pubblicato il *Manuale Daziario tascabile*, ossia raccolta di tutte le disposizioni daziarie relative al servizio esecutivo, per cura di A. L. P.

L'autore ha provveduto ad un bisogno vivamente sentito, presentando ai suoi colleghi un libretto ben ordinato di evidente utilità per tutti gli impiegati daziari in generale, ed in particolare modo per quelli del forese, i quali costretti ora per la natura del servizio a caricarsi di grossi volumi onde portar seco almeno le più importanti disposizioni di legge, oltre al Prontuario per la bacchettazione dei liquidi, avranno invece tutto l'occorrente in un elegante volumetto tascabile.

A riportare il sommario di tutto ciò che contiene sarebbe lavoro troppo lungo, basti dire che corrisponde a tutte le esigenze del servizio.

Inviare vaglia di lire 2.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Province Venete.

Offerte raccolte dalla Commissione composta dai signori Marco Facchini, Pittoni Bortolo e Giov. Batt. Marion.

Marco Facchini e famiglia I. 10, Bortolo Pittoni I. 5 — Giov. Batt. Marion I. 10 — Offerta raccolte nel negozio di Giov. Batt. Marion I. 5,03 — Pauluzzi Antonio I. 5 — Azienda Rurale del R. Istituto Tecnico I. 10 — Ideni della Stazione Agraria I. 10 — Emilio Lammle I. 5 — famiglia Michelini I. 1 — famiglia Pitassi I. 1 — Repeze Francesco c. 50 — Alessandro Sbuec c. 50 — Giacomo Olivo I. 10 — Osvaldo Mariuzzo I. 5 — Giuseppe Contardo I. 1 — Francesco Contardo c. 25 — Antonio Giuliani I. 3 — G. B. Poggi I. 1 — Rosa Contardo c. 50 — Bellavenezia Maria c. 60 — Toffolutti Pietro c. 52 — F. Schreiner e figli I. 25 — Nicodemo Zabai I. 10 — Vincenzo Bergagna I. 5 — Giuseppe Colognati I. 1 — Antonio Mardegan I. 1 — Veriti Luigi c. 50 — Antonio Pignolo I. 1 — Giuseppe Modotti c. 50 — Vincenzo Modotti I. 2 — Angelo Colugnato I. 2 — Santo Modotti c. 50 — Angelo Busut I. 1 — Santo Pravissani I. 2 — Gori Angelo I. 2 — Giuseppe Miconi c. 50 — Santo Franzolini c. 60 — Alberto Pravissani I. 2 — Francesco Pravissani I. 2 — Pietro Romanelli I. 4 — Paolo Zilli I. 5 — Davide Antonio c. 50 — Narciso Ricamato c. 50 — Veretoli Giovanni I. 1 — Vincenzo de Pauli c. 50 — Pietro Abuelo c. 40 — Antonio Romanelli c. 50 — Francesco Linda c. 30 — G. B. Degano I. 1 — Domenico Degano I. 2 — Francesco Degano I. 2 — G. B. Molonutti I. 3 — Del Torre Santo I. 1 — Del Torre Valentino I. 2 — Del Torre Francesco I. 2 — Bortolo G. B. I. 1 — Benedetti Luigi I. 1 — Rigo Pietro I. 1 — Antonio Tofolotti c. 50 — Bergamasco Elena c. 40 — Rigo Luigi I. 2 — Giacinto Feruglio I. 1. Totale I. 176,10.

Quarto elenco della Commissione provinciale.

ecc.; la banda municipale cittadina suonerà gratis; alcuni de' caselli del regio Lotto si offriranno di tenere gratuitamente le cartelle per la tombola; le fiere...., selvagge pel gran seraglio sono già pronte..... Insomma tutto è predisposto assai bene e con tale uno slancio di offerte per parte dei cittadini che il cuore ne resta commosso.

Società udinese di ginnastica

Ordine del giorno 3 ottobre 1882.

La Società consorella di Cividale colla usata cortesia ha rinnovato l'invito della passeggiata comune per domenica e lunedì 8 e 9 ottobre corrente.

Il segretario riceve le iscrizioni e dà le opportune istruzioni.

La Presidenza

Club Alpino. Sappiamo che il nostro Club Alpino, per la festa a beneficio degli inondati, ha offerto un magnifico Album riccamente legato, che costerà un centinaio di lire per lo meno: e di prestare l'opera propria in quanto fosse utile.

La festa patriottica di Spilimbergo. Sulla patriottica festa di Spilimbergo domenica 1 corr. celebratasi, abbiamo ricevuto una lunga corrispondenza; ma appunto perchè lunga dobbiamo, mandandoci lo spazio, rimandarla a domani.

Società dei falegnami. È merito di questa benefica Società di Mutuo Soccorso che si prese la deliberazione ieri annunciata, di offrire al Comitato delle Feste pel 24 a beneficio degli inondati ottanta giornate di lavoro. Onore alla Società dei falegnami!

I feriti di jer' altro. Tanto la serva Maria Fasan come il Lucatelli stanno meglio e tra pochi giorni saranno guariti...

Il Lucatelli — e non Locatelli come fu in qualche punto jeri stampato — premeditò, stando alle risultanze, il delitto. Difatti, avrebbe detto nel giorno stesso, oltre che le parole minacciose alla serva, anche quest'altre in uno spaccio di zigarri: — Sentirete un gran fatto in via Gemona! Nella mattina poi del lunedì fu veduto presso la chiesa di San Pietro Martire, e pare che si sia in quella piazzetta recato per far affilare il rasojo.

Funerali. Quest'oggi, alle quattro pom., nel Cimitero, si celebreranno funebri esequie alla Teresa Dell'Oste-Pascolini, vittima di ferro assassino. Tutti i soci della Società generale operaia, di cui la Pascolini faceva parte, sono invitati ad assistere alla pietosa cerimonia.

Sotto un carro. Jeri, certa Jop Anna d'anni 36, da Moggio (Carnia) maritata de Regi Luigi, dimorante in via di Mezzo al numero 68, recatosi fuori porta Aquileja in campagna per il raccolto del grano, assieme al proprietario contadino Chiarandini, nel far forza da una parte perchè il carro non ribaltasse all'uscita dal campo, mancogli il piede destro, cadde. Una ruota sopra il piede passò producendole una spaccatura profonda. Fu portato all'Ospitale.

Morte improvvisa. In una casa in Vico Caiselli moriva improvvisamente certo Cudini Giuseppe, d'anni 64, custode all'Agenzia delle Imposte dirette. Erasi ricoverato in quella casa perchè si sentiva indisposto. Proveniva da una astenia.

Disgrazia. Un povero soldato, mentre per via Cussignacco conduceva tre cavalli, stando in sella sopra uno di essi, cadde e riportò parecchie contusioni alla faccia.

Suicidio in caserma. Era giovane — fiorente di salute, la Patria nel braccio suo gagliardo fidava; la famiglia ne attendeva il ritorno: ma più la sua casetta non lo rivedrà, — mai più! — nè la Patria, nell'ora del pericolo, baldo lo vedrà accorrere sul campo a morire per lei...

Strani misteri del cuore!... Stava il ventiduenne soldato Griotto Matteo da Pinerolo — piantone del furiere nella seconda compagnia del nono reggimento — verso le undici antimeridiani di jeri assieme ad altri tre o quattro camerata, in una stanza della caserma del Carmine in via Aquileja; chiaccheravano e scherzavano come porta la cara giovinezza...

— Voglio pulire il fucile! — esclama il Griotto. E la sua voce era calma, non tradiva nessun intimo dolore.

Gli altri continuano a ciarlare e attendono a' lor fatti.

Il Griotto poggia in terra il fucile, pianta la daga sul grilletto, pone il mento sull'imboccatura della canna, calca col pollice sulla daga...

Tuona secco il colpo. I soldati si voltano paurosi... Orribile! Il Griotto giaceva immobile, nella rigida simmetria della morte... Cervella e sangue dispersi qua e là sui muri, sui pagliericci; la faccia di lui sconvolta, l'occhio semi-aperto, giù per il petto sanguinante.

Fu tosto un accorger di soldati, di ufficiali: egli era morto. Povero gio-

vane, che un cupo pensiero così presto spegneva! Povera famiglia che ivano lo attendi... Oh no, no: la tua casetta non ti rivedrà più: mai più risuoneranno le tranquille sue stanze della tua voce gioiosa né dei baci amorosi alla donna del tuo cuore: — sotto la fredda zolla del nostro cimitero — lontano dalla tua terra, — lontano da' tuoi cari — tu dormirai l'eterno sonno, e sulla tua tomba non verrà la gentile mano di lei a piantare amorosa i fiori né l'animo suo a disfogare la piena del dolore col pianto.... Povero giovane!...

Teatre Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 rappresenta: *Crispino e la Comare, con ballo.*

MEMORIALE PER PRIVATI

Annonzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 30 settembre, num. 85, contiene:

1. Avviso d'asta. Alle ore 11 antim. di venerdì 6 p. v. ottobre presso questa Prefettura, si adderverà col metodo della candela vergine allo incanto per l'appalto dei lavori di risarcimento e conservazione delle difese frontali lungo l'arginatura sinistra del fiume Tagliamento nelle località di Latisana, Massatto e Pertegada.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto del 31 agosto 1870, e di quello speciale in 26 p. luglio, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni seriali.

2. Domanda di riabilitazione. Russo Benedetto fu Giovanna di Tiezzo ha prodotto domanda di riabilitazione dagli effetti della condanna da esso subita in forza della sentenza 25 settembre 1863 della Pretura di Pordenone.

3. Avviso. La signora Anna Petri vedova Del Bianco di Godia, ha accettato per conto delle minori sue figlie l'eredità abbandonata dal di lei marito Leonardo Del Bianco.

4. Sunto di sentenza. Al signor Gabassi Antonio di Nogaredo (Illirico) fu notificata a richiesta dell'Agenzia generale in Venezia della Riunione adriatica di sicurezza, la sentenza 29 giugno 1881 del Pretore del 1º mandamento di Udine, colla quale esso Gabassi è stato condannato a dover pagare alla detta Agenzia generale lire 90.79 di capitali ed accessori.

5. Estratto di citazione. A richiesta di Elisabetta Vittori vedova Croatto per sé, e quale rappresentante il proprio figlio Francesco fu Marco Croatto di Udine sono citati i sig. Luigia Croatto-Pantanali, Francesco Roiatti qual tutore del minorenne Antonio fu Marco Croatto pure di Udine ed Antonio Casaleti qual tutore delle minorenne Maria e Leopoldina fu Antonio Treco di Trieste a compirsi davanti al Tribunale di Udine all'udienza del giorno 28 novembre 1882 per la divisione della sostanza abbandonata dai coniugi Antonio fu Lodovico Croatto e Caterina Molaro nonché dei pur defunti loro figli Francesco e Roca-Antonia Croatto.

6. Estratto di bando. All'udienza 23 novembre 1882 del Tribunale di Tolmezzo sopra istanza di Luigi Micilotti Toscano di Mione e in odio di Candotti Antonio fu Agostino di Caneva di Tolmezzo seguirà la vendita all'asta di beni in mappa di Caneva di Tolmezzo.

7. Estratto di bando. Nel giorno 14 novembre p. v. avanti il Tribunale di Udine, ad istanza di Giuseppe Comelli-Venzon fu Giovanni di Torlano si venderà un immobile in mappa di Nimis di proprietà di Anna Pontelli fu Antonio di Torlano.

8. Estratto di bando. Nel giorno di venerdì 20 ottobre p. v. avanti il Tribunale di Udine sulle istanze del dott. Domenico Ermacora di qui, sindaco della unione dei creditori del fallito Giacomo Di Lenna negoziante di Udine, avanti il Giudice delegato Varognolo si procederà alla vendita in quattro lotti di immobili in mappa di Villanova del Ju di diritti di ragione della massa dei creditori.

FATTI VARI

Doppio suicidio a Livorno. La triste rubrica dei suicidi va pur troppo sempre più aumentando. A Livorno poi sembra che sia di moda il *doppio suicidio* per amore. Nel giro di qualche mese infatti è il secondo che adesso si narra. È quello di una certa Bedeschi addetta ad una compagnia di quadri plastici e di un tal Sassetto. Si amavano. Gli zii di lui, e per le qualità della Bedeschi e per essere egli troppo giovane, tale affetto contrariavano. Da ciò l'idea del doppio suicidio che fu mandato ad effetto domenica.

GAZETTINO COMMERCIALE

Petrolio. Trieste, 3 ottobre. Il consumo del passato mese risultò inferiore a quello degli altri anni in tale periodo, e ciò in conseguenza dell'aumentata tariffa daziaria — entrata in vigore col primo di settembre.

Prezzo corrente della giornata: in barili pronto flor. 9, viaggiante flor. 9.25, a consegna flor. 9.50 a 9.75. In casetta: pronto flor. 11.50 a 12; a consegna flor. 12.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

Il 3 ottobre 1882.

	All'ottolitra giusto rag- giungibile ufficiale	All'ottolitra da L. a L.	All'ottolitra da L. a L.
Frumento nuovo	16.80/18	22.24/28.88	
Granoturco	17.60/18	24.35/24.91	
Segala nuovo	11.50/11.75	15.64/15.98	
Sorgorosso	8	—	
Lupini	7	7.60	
Avena	—	10.50	
Castagno	—	—	
Fagioli di pianura	—	—	
Alpignani	—	—	
Orzo brillato	—	—	
Lenti	—	—	
Saraceno	—	—	
Spelta	—	—	

Grani. Mercato bello, affari animati ad onta della concorrenza di quelli di Codroipo. Nessun aumento nei prezzi, anzi propensione nel cedere il genere con qualche piccola frazione di ribasso.

Si vendette: Frumento a 1. 16.80, 17.20, 17.25, 17.50, 17.75; Segala a 1. 11.45, 11.50, 11.60, 11.65, 11.70; Granoturco nuovo da 1. 12 a 15; Id. id. gialloncino da 1. 15.35 a 16.

Foraggi e combustibili nulla.

Tabella.

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne viva da venderci	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi	K. 592	K. 300	L. 60 0/20	L. 1240/20
Vacche	" 400	" 190	" 52 0/20	" 114 0/20
Vitelli	" 68	" 49	—	" 95 0/20

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 11 — Civetti N. — — Vitelli N. 131 — Pecore e Castrati N. 32.

ULTIMO CORRIERE

Italia e Francia.

Il *Siecle* torna a parlare della questione degli ambasciatori. Esso dice essere inutile che i ministri plenipotenziari di Francia e di Italia sieno nominati, se l'Italia rifiuta di riconoscere il trattato del Bardo!

Francia ed Inghilterra.

— La *Republique Francaise* pubblica un'articolo violentissimo contro la Inghilterra.

Dice che Gladstone ha mancato di parola.

Raccomanda al governo di prendere le debite precauzioni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. Bucher tornato dal congedo, di cui passò gli ultimi giorni a Varzin, riprese gli affari.

Copenaghen 2. Il *Reichstag* fu aperto senza discorso. Venne rialetto l'antico ufficio presidenziale.

Cairo 2. Malet dichiarò al governo che l'Egitto non deve prendere nessuna misura anche preliminare, senza avvertire i rappresentanti inglesi.

ULTIME

Cairo 3. Wolseley passò in rivista gli indiani che si dispongono a partire.

Parigi 3. Il *Temps* ha dal Cairo: Lo stato degli animi dei musulmani è inquietante: ingiuriano, minacciano gli europei: il prestigio di Arabi perdura tra i fellahs.

L'istruttoria del processo contro i ribelli è cominciata ieri; gli accusatori non mostrano alcuna energia.

Il ministero è deciso a dimettersi se Arabi e complici non sono fucilati.

La Russia da sospetti.

Pietroburgo 3. Il corrispondente viennese del *Golos* assicura che il partito d'opposizione serbo cerca d'indurre il re Milan a rinunciare alla corona. Dice che qualora Milan vi si rifiutasse si tenterebbe detronizzarlo proclamando il principe Alessandro sotto la tutela di Piroscianaz. Intanto spera il partito dell'opposizione che la regina lo indurrà

ad abbracciare una politica più favorevole alla Russia.

Mosca 3. Ischerow, ufficiale superiore incaricato di organizzare la milizia della Rumelia, dichiarò ad alcuni giornalisti che tutta la Bulgaria crede di veder arrivare la truppe russe per muovere la guerra alla Turchia.

Attentato contro i legittimisti

Parigi 3. Domenica durante un banchetto tenutosi in Carpentras presso il noto legittimista Isnard, furono gettate sei bombe sul piazzale, che ruppero le finestre della *mairie* ed una statua monument

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**

Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI & C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS AIRES.

12 Ottobre partirà il vapore **France**
22 " " " " **Umberto I**
27 " " " " **Savoje**
" " " "

5 Novembre partirà il vapore **Nord America**
10 " " " **Iniziativa**
12 " " " **Bearn**
22 " " " **L'Italia**
27 " " " **Poitou**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **PIAGGIO** e Comp. — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni: la Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Platea — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Afrancare

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 6.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto omnib. accel. omnib. diretto	ore 7.21 ant. 9.43 ant. 2.18 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. pom. misto
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.56 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	omnib. diretto omnib. omnib. omnib.	ore 2.30 ant. 9.46 ant. 1.33 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	ore 4.56 ant. 6.23 ant. 1.33 pom. 5. — pom. 6.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. accel. omnib. misto	ore 11.20 ant. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.98 ant.	ore 1.11 ant. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.



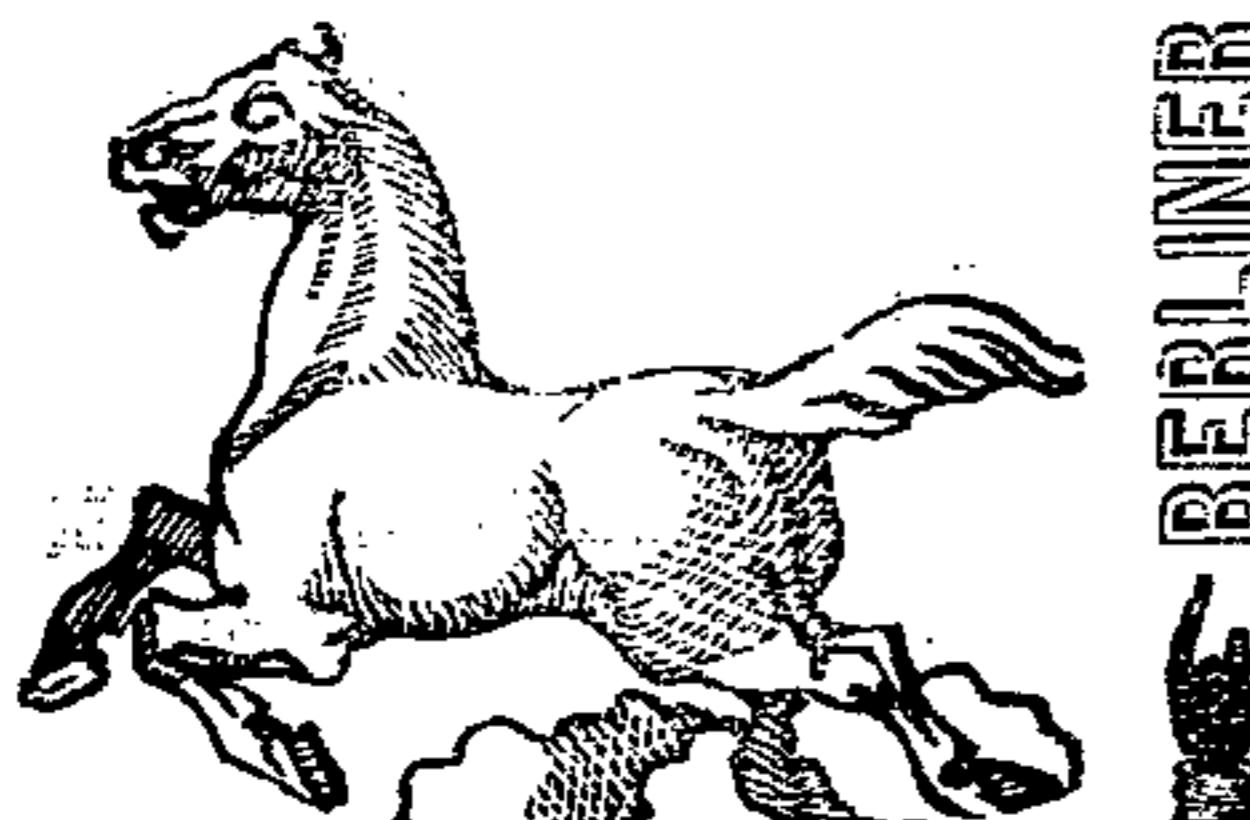
Si regalano
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né mucca la pelle, ha il pregi di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solai ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici Via S. CATERINA a GIULIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Lui gli Bergamo profumieri Frezzera 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Giannotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombruno 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonristianino Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Beruini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foglia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Snirito Santo — Brindisi Benigno Cellio farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardineri 424 Corso, E. Manegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barberow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

RESTITUTIONS



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupidità, gli spaventi; le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumatismi, risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nelle verminozie dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico**, Farmacista al Redentore, Via Grazzano, Deposito in Udine dai **Fratelli Dotta** al Caffè Corazzi, a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffetteri e liquoristi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annuali al prezzo ridotto di lire 1.2.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI** **BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso, incomodo cessa completamente, all'opposto dei cosiddetti **Paracalli**, quali, se possono portare qualche momento sollevo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, Via di Pietra, 91. — Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMEILLI**.